

*Allegato 1*

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Arcidonna onlus  
Indirizzo: v. A. Di Giovanni n. 14 90144 Palermo  
Tel 091 345799 344403 fax 091 301650  
Email arcidonna@arcidonna.it - Http www.arcidonna.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02984

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

IV

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Educare alla Parità di Genere

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE  
Educazione Ai Diritti Del Cittadino  
E07  
Animazione Culturale Verso Giovani  
E04

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Attraverso le attività progettuali si vuole diffondere il tema delle pari opportunità e sensibilizzare la popolazione giovanile/studentesca all'educazione alla differenza e alla parità, focalizzando l'attenzione sulle problematiche relative alle discriminazioni di genere in ambito politico ed economico.

In Italia, al contrario di quanto comunemente si creda, esiste un problema di discriminazione di genere nelle carriere della politica e dell'economia e una sostanziale esclusione delle donne dalla sfera della decisionalità in questi settori. Si intende, quindi, diffondere tra le nuove generazioni l'idea della necessità di una democrazia paritaria che veda donne e uomini egualmente presenti nelle decisioni che riguardano la collettività.

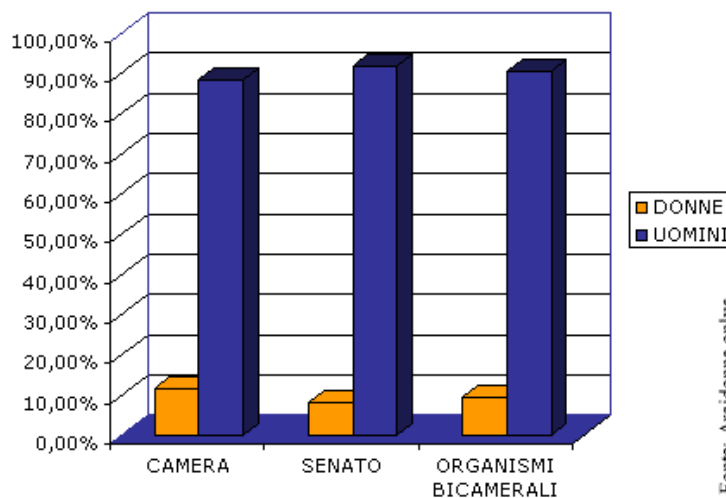
L'esistenza e l'entità del problema posto è confermata anche da un fatto importante: nel Febbraio 2003 la Camera dei Deputati ha votato la modifica dell'art. 51 della Costituzione Italiana che, nella nuova formulazione, prevede misure attive per la rimozione degli ostacoli che si frappongono al riequilibrio di genere nella rappresentanza a livello di presenza nelle assemblee elettive.

Un piccolo passo compiuto nella direzione di un riequilibrio della rappresentanza ma che non muta i dati sostanziali del problema e cioè che politica ed economia sono gli ambiti di attività in cui la "segregazione orizzontale" (disequilibrio nell'accesso) e la "segregazione verticale" (sbarramento dell'accesso alle posizioni più elevate, "tetto di cristallo") è più marcata, quelli che vedono una minor presenza di donne a livello professionale, manageriale e rappresentativo. (Cfr. ricerche ISTAT: "I numeri delle pari opportunità 2000" e CNEL: "La presenza femminile in posizioni decisionali", 1998).

Se negli ultimi anni i Parlamenti di alcuni Paesi quali Francia, Spagna, Inghilterra e Germania sono diventati sempre più *rosa*, quello italiano, invece, lo è sempre meno (la percentuale di donne si è attestata nelle due ultime tornate elettorali intorno al 10%, mentre nel '94 era di circa due punti in più).

**Il Parlamento Italiano – attuale legislatura 10,35%**

Il Parlamento italiano è composto dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica. Nell'attuale legislatura le donne deputato sono 71 su un totale di 617 membri effettivi, mentre nel Senato della Repubblica le donne sono 25 su un totale di 320 membri effettivi.



Fonte: Arcidonna onlus

Questa sconcertante assenza di donne in politica e "nelle alte sfere" illustra l'incapacità tutta italiana di raggiungere appieno il significato stesso del termine

democrazia. Rappresenta il pezzo mancante, il dato inespresso in contro tendenza con il contesto sociale lavorativo italiano che vede invece le donne attive nel mondo del lavoro e della famiglia, nella creazione di attività micro e auto-imprenditoriali, nel volontarie/i in SNCato e in tutte le attività di interesse pubblico.

Anche nella massima istituzione europea la percentuale di donne presenti nella nostra rappresentanza parlamentare è del 19.2%, dato che ci colloca al quart'ultimo posto per presenza femminile, anche con l'ingresso dei nuovi Paesi nell'Unione e con uno scarto enorme rispetto al Paese in cima alla lista (57.9% Svezia).

#### **Presenza femminile nel Parlamento europeo - 6° legislatura (2004-2009)**

<b>Paese</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Totale Seggi</b>	<b>% donne</b>
Svezia	11	8	19	57,9%
Lussemburgo	3	3	6	50,0%
Olanda	12	15	27	44,4%
Francia	34	44	78	43,6%
Slovenia *	3	4	7	42,9%
Austria	7	11	18	38,9%
Irlanda	5	8	13	38,5%
Lituania *	5	8	13	38,5%
Danimarca	5	9	14	35,7%
Finlandia	5	9	14	35,7%
Slovacchia *	5	9	14	35,7%
Estonia *	2	4	6	33,3%
Spagna	18	36	54	33,3%
Ungheria *	8	16	24	33,3%
Germania	31	68	99	31,3%
Belgio	7	17	24	29,2%
Grecia	7	17	24	29,2%
Portogallo	6	18	24	25,0%
Regno Unito	19	59	78	24,4%
Lettonia *	2	7	9	22,2%
Repubblica Ceca *	5	19	24	20,8%
<b>Italia</b>	<b>15</b>	<b>63</b>	<b>78</b>	<b>19,2%</b>
Polonia *	7	47	54	13,0%
Cipro *	0	6	6	0,0%
Malta *	0	5	5	0,0%
<b>Totale assemblea</b>	<b>222</b>	<b>510</b>	<b>732</b>	<b>30,3%</b>

\* = Paesi entrati nell'Unione Europea a Maggio 2004

Fonte: Arcidonna onlus.

Rilevamento dati da sito internet ufficiale del Parlamento europeo.

La scarsa presenza delle donne italiane nei luoghi istituzionali della politica è contemporaneamente causa ed effetto di un meccanismo che si auto-riproduce e che rende l'ambito della politica un settore separato della società, ad assoluta predominanza maschile, sia a livello delle istituzioni rappresentative, sia a livello di partiti e altri organi di formazione e organizzazione del consenso, sia a livello di amministrazione. Ciò comporta una caratterizzazione di genere della gestione della decisionalità politica che dà luogo ad un deficit di democrazia e ad un forte scompensamento fra presenza maschile e femminile nella politica intesa come ambito professionale (a pieno titolo, dato che comporta competenze specifiche, retribuzione per il servizio prestato, progressione di carriera ecc.).

Se diamo uno sguardo ai “numeri” della politica di alcune Regioni e Province italiane e li osserviamo suddividendoli per genere potremo osservare la preoccupante assenza di donne impegnate in cariche governative istituzionali.

Alcuni dati:

Regione Sicilia

presenza femminile presso la Giunta regionale 0%, Assemblea regionale 4,4%.

Provincia di Palermo

presenza femminile presso la Giunta provinciale 0%, Consiglio provinciale 4,4%.

Provincia di Agrigento

presenza femminile presso la Giunta provinciale 0%, Consiglio provinciale 5,7%.

Provincia di Messina

presenza femminile presso la Giunta provinciale 12,5%, Consiglio provinciale 2,2%.

Provincia di Roma

presenza femminile presso la Giunta provinciale 37,5%, Consiglio 13,3%

(Fonte Osservatorio 2005 Arcidonna onlus).

Anche nel mondo dell'economia la situazione non è diversa. (Cfr. ricerca: Carabelli, Parisi e Rosselli e Che “genere” di economista? La professione di economista nelle università italiane, Il Mulino, 1999). Sembra che quando il potere connesso al ruolo che si svolge diventa più grande e “pesante”, meno probabilità ci sono che quel ruolo venga esercitato da una donna. Così, diminuiscono le economiste quando questa professione diventa porta di accesso alla gestione di un potere significativo, diminuiscono le donne nelle Amministrazioni Comunali man mano che si passa dai piccoli Comuni a quelli più grandi, diminuiscono le dirigenti di azienda man mano che si passa dalle piccole alle grandi imprese (vedi ricerca del CNEL “La presenza femminile in posizioni decisionali nelle medie e grandi imprese e nelle amministrazioni comunali: un'analisi territoriale”, Marzo 2000).

La situazione sopra descritta palesa uno squilibrio sociale e culturale; certamente molteplici e complesse sono le cause all'origine tanto che individuarle e dipanarle non vedrebbe neanche un accordo unanime. È sicuro, però, che il processo culturale che attraversa (e al culmine del quale si colloca l'effettiva parità) la parità di opportunità nell'esercizio della decisionalità e nella gestione del potere da parte delle donne appare ancora incompleto, seguendo un percorso non proprio lineare e continuo quanto invece accidentato con fasi di stallo e di regressione.

L'associazione Arcidonna da anni sottolinea la presenza di queste problematiche e con la sua attività si pone in prima linea per colmare il divario democratico di

genere e per diffondere la parità e le tematiche di genere.

Arcidonna nasce nel 1986 a Palermo per promuovere le pari opportunità<sup>(1)</sup> per le donne, combattere le discriminazioni, valorizzare la creatività e l'identità del mondo femminile. Dal 1990 cogliendo le opportunità offerte dall'Unione Europea coordina progetti che riguardano la formazione, l'occupazione e la creazione d'impresa femminile. Dal 1998 Arcidonna si occupa di accrescere la presenza e il ruolo delle donne nei luoghi di decisione attraverso progetti e campagne di promozione. Dal 2002 attraverso l'iniziativa Comunitaria Equal, che prevede l'adozione di concrete misure in favore delle pari opportunità per i cittadini europei, Arcidonna continua la campagna per le Pari Opportunità attraverso i due progetti che le sono stati finanziati, "Esserci" e "Donne in Progress". L'obiettivo è agire concretamente sul tema della presenza delle donne nei luoghi decisionali della politica, dell'economia e della finanza attraverso la creazione di un Osservatorio che monitori la presenza delle donne nelle istituzioni, una campagna di sensibilizzazione nelle scuole per sollecitare un riflessione consapevole sui temi della democrazia paritaria e della partecipazione alla vita politica e una campagna di comunicazione per diffondere i dati dell'Osservatorio, delle ricerche condotte tramite questionari ed idee di studenti e insegnanti.

Nel febbraio 2003, a conferma del costante e tenace impegno dell'associazione contro le discriminazioni, per le libertà e le pari opportunità per le donne, il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite ha riconosciuto ad Arcidonna lo Stato Consultivo Speciale in qualità di ONG accreditata presso l'ONU, chiedendo di designare ufficialmente le proprie rappresentanti per le sedi di New York, Ginevra e Vienna.

Arcidonna ha partecipato all'ultima conferenza mondiale organizzata dall'ONU sulle donne, tenutasi a New York nel Marzo 2005

Inoltre Arcidonna è stata l'unica associazione che per l'Italia ha partecipato alla Conferenza mondiale di New York 2005 presentando il cosiddetto "rapporto-ombra" sulla situazione italiana dieci anni dopo la conferenza ONU sulle donne a Pechino; in questo rapporto, sottoscritto anche dalle altre associazioni femminili, si sottolineano le carenze e le inadempienze del governo italiano rispetto all'integrazione delle politiche di gender mainstreaming<sup>(2)</sup> nelle istituzioni italiane (si veda "shadow report" sul portale di Arcidonna, [www.arcidonna.org](http://www.arcidonna.org)).

Così con l'obiettivo di potenziare e diffondere maggiormente i dati e i risultati fin qui ottenuti riteniamo utile consolidare le relazioni con le scuole e approfondire la sensibilizzazione della popolazione studentesca.

Infatti da una nostra precedente indagine risulta che le/gli studentesse/i delle scuole medie superiori, sia a livello nazionale che regionale, sono poco consapevoli del permanere degli stereotipi di genere, hanno scarsa conoscenza della storia femminile e in generale della conquista dei diritti politici e civili.

Crediamo, infatti, che quello del riequilibrio della rappresentanza sia un problema

<sup>1</sup> **Pari opportunità per uomini e donne:** assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale in misura paritetica per le donne e per gli uomini.

<sup>2</sup> **Gender Mainstreaming:** *"La riorganizzazione, l'incremento, lo sviluppo e la valutazione dei processi politici secondo la prospettiva di genere"* (In *Gender Mainstreaming: ambito concettuale, metodologia e presentazione di buone prassi. Consiglio d'Europa, Strasburgo Maggio 1998, p.15*). La parola intende riassumere l'azione di inserimento della prospettiva di genere, il punto di vista delle donne, in ogni scelta politica, in ogni programmazione, in ogni azione di governo. Consiste, quindi, nell'integrazione sistematica delle situazioni, delle priorità e dei bisogni delle donne e degli uomini in tutte le politiche, al fine di promuovere la parità tra i due sessi.

che possa essere risolto anche attraverso una “rivoluzione culturale” che necessariamente deve passare per la scuola, luogo di formazione delle coscienze e di orientamento delle conoscenze, con una profonda azione di rivisitazione dei modelli culturali del maschile e del femminile che storicamente e tradizionalmente si sono diffusi nella società italiana.

Questi, in sintesi, i motivi che ci inducono a progettare un intervento di sensibilizzazione sulle tematiche del Gender Mainstreaming, del riequilibrio della rappresentanza, delle discriminazioni e degli stereotipi di genere specificatamente rivolto alle giovani generazioni.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale è quello di sollecitare nei soggetti coinvolti un’approfondita analisi del rapporto tra i generi ed il mondo della politica e dell’economia. Tale analisi, avvalendosi di adeguati strumenti critici, può offrire alle giovani generazioni la possibilità di riflettere consapevolmente sui temi della democrazia, della partecipazione politica, e delle discriminazioni di genere, comprendendo in tutto il loro spessore storico-culturale i problemi connessi alla rappresentanza e all’accesso delle donne ai luoghi della decisione.

Finalità

- Promuovere una lettura in chiave complessa dei processi di continuità e mutamento delle relazioni tra uomini e donne sul piano storico, sociale, politico, istituzionale e culturale.
- Contribuire alla trasformazione culturale e diffondere l’idea che una maggiore presenza femminile nelle istituzioni, nella politica e nell’economia è un evento positivo di trasformazione sociale.
- Incrementare la presenza femminile nei luoghi decisionali della politica e delle istituzioni .
- Agire in favore di una cultura delle pari opportunità.
- Correggere le distorsioni della immagine femminile proposta dai media.

Obiettivi rivolti alle/i giovani in Servizio Civile Nazionale (SCN)

- Stimolare nelle/i volontarie/i in SNC una riflessione sull’evoluzione del concetto di genere nel tempo e guidarle alla conoscenza di come le/i giovani percepiscono la diversità di genere oggi e nei rispettivi contesti culturali e socio- economici.
- Guidare le/i volontarie/i in SNC alla trattazione delle pari opportunità di genere come attenzione alla differenza che deve caratterizzare, in particolare: la qualità delle relazioni nel contesto scolastico, le metodologie, il rapporto tra saperi e modalità di apprendimento di ragazze e ragazzi.
- Maturare nelle/i volontarie/i in SNC la consapevolezza e la conoscenza di sé coniugate con la consapevolezza della mutazione e della trasformazione nel tempo dei “generi” in quanto prodotti della cultura prima ancora che della biologia.
- Aiutare le/i volontarie/i in SNC a riconoscere e superare i condizionamenti e gli stereotipi sociali e culturali di genere.
- Promuovere nelle/i volontarie/i in SNC la consapevolezza del carattere non neutro dei saperi e della loro trasmissione.

Obiettivi specifici del progetto di servizio civile nazionale

1. Attraverso la presente proposta progettuale si intende coinvolgere i giovani volontarie/i in SNC nella promozione delle pari opportunità, delle

competenze femminili al fine di far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una giusta ed equilibrata rappresentanza dei generi in tutti gli ambiti della vita sociale, economica e politica, la necessità di combattere ed eliminare le discriminazioni e gli stereotipi di genere. E' necessario quindi fornire ai volontarie/i in SNC tutte quelle informazioni necessarie per renderli autonomi nella promozione e diffusione delle tematiche sopra descritte.

- indicatore: numero di domande pervenute all'ente proponente

2. Utilizzo delle/i volontarie/i in SNC per l'implementazione dell'attività di comunicazione e per la promozione delle tematiche di pari opportunità, di rappresentanza femminile attraverso attività di diffusione, partecipazione a seminari informativi, ideazione di campagne di comunicazione, di slogan; utilizzo delle/i volontarie/i in SNC per l'implementazione della segreteria organizzativa; coinvolgimento delle/i volontarie/i in SNC nell'attività di sensibilizzazione nelle scuole medie superiori per diffondere i percorsi di sensibilizzazione con lo scopo di far maturare nella coscienza collettiva il bisogno di una equilibrata rappresentanza di uomini e donne in tutti gli ambiti sociali. Tale attività prevede incontri nelle scuole superiori con gruppi di studenti degli ultimi anni, in particolare si intendono realizzare dei moduli di sensibilizzazione/informazione della durata di 6 ore divisi in due giornate per gruppi di max 50 studenti

- indicatore: numero di studenti raggiunti
- indicatore: livello di competenze acquisite
- indicatore: implementazione sito internet dell'ente e numero di accessi
- indicatore: aumento del numero delle scuole contattate e coinvolte

3. Coinvolgimento delle/i volontarie/i in SNC nelle attività di valutazione

- indicatore: livello di professionalità raggiunto dalle/i volontarie/i in SNC

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo delle/i volontarie/i in SNC in servizio civile:*

Obiettivo generale del progetto è il coinvolgimento delle/i giovani volontarie/i in SNC nella promozione delle pari opportunità, delle competenze femminili al fine di far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una giusta ed equilibrata rappresentanza dei generi in tutti gli ambiti della vita sociale, economica e politica, e di fornire ai soggetti coinvolti nuove conoscenze e competenze utili al loro percorso formativo e professionale. Tali attività sono peculiari dell'associazione proponente e considerato il carattere sociale e culturale dei temi affrontati, il progetto di SNC può essere considerato un utile ed efficace supporto per il potenziamento di tali attività volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi citati.

A termine dei dodici mesi di attività, l'Ente proponente rilascerà ai volontarie/i in SNC un attestato di frequenza.

Il piano di attuazione del progetto si articolerà secondo la seguente scaletta di azioni,

correlate con gli obiettivi della precedente sezione 7:

**1. Obiettivo specifico:** Attraverso la presente proposta progettuale si intende coinvolgere i giovani volontarie/i in SNC nella promozione delle pari opportunità, delle competenze femminili al fine di far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una giusta ed equilibrata rappresentanza dei generi in tutti gli ambiti della vita sociale, economica e politica.

#### **Azione 1.1**

Formazione specifica delle/i volontarie/i in SNC sulle tematiche di gender mainstreaming e sulle pari opportunità.

#### CITTADINANZA E DIFFERENZA DI GENERE

- Storia, Identità di genere e Cittadinanza
- Cittadinanza attiva: diritti, doveri e opportunità
- Democrazia diffusa e partecipazione: una sfida aperta
- L'universo femminile: l'altra metà del pianeta
- Parità e Differenza

#### LA DEMOCRAZIA PARITARIA

- Pari Opportunità e Azioni Positive: il diritto comunitario e la sua applicazione nell'ordinamento giuridico italiano
- Regole e obiettivi per una democrazia paritaria
- Democrazia paritaria e associazionismo
- Altri mondi possibili: dopo le grandi conquiste femminili, le responsabilità delle generazioni future

#### **Azione 1.2**

In questa seconda azione, propedeutica al loro inserimento all'interno della struttura ospitante, riceveranno le/i volontarie/i in SNC gli input fondamentali sull'attività di comunicazione dell'Associazione, sull'organizzazione della struttura e sul suo funzionamento. La formazione fornirà alle/i volontarie/i in SNC gli strumenti necessari per poter gestire gruppi e per interagire con le utenti e con le istituzioni con cui normalmente l'Associazione entra in contatto. In particolare tutte le/i volontarie/i in SNC riceveranno una formazione di base sulle seguenti tematiche:

- comunicazione e gestione dei gruppi
- organizzazione della struttura e suo funzionamento

**2. Obiettivo specifico:** Utilizzo delle/i volontarie/i in SNC per l'implementazione dell'attività di comunicazione e per la promozione delle tematiche di pari opportunità, di rappresentanza femminile; utilizzo delle/i volontarie/i in SNC per l'implementazione della segreteria organizzativa; coinvolgimento delle/i volontarie/i in SNC nell'attività di sensibilizzazione nelle scuole medie superiori per diffondere i percorsi di sensibilizzazione con lo scopo di far maturare nella coscienza collettiva il bisogno di una equilibrata rappresentanza di uomini e donne in tutti gli ambiti sociali.

#### **2.1 Azione**

Utilizzo delle/i volontarie/i in SNC per l'implementazione e il miglioramento delle attività di comunicazione e di promozione culturale delle tematiche affrontate nei territori coinvolti nell'azione. I volontarie/i in SNC contribuiranno alla diffusione delle tematiche di gender mainstreaming e delle pari opportunità attraverso attività di diffusione, partecipazione a seminari informativi, ideazione di campagne di comunicazione, di slogan

#### **2.2 Azione**

Utilizzo delle/i volontarie/i in SNC per l'implementazione della segreteria organizzativa. In questa azione i volontarie/i in SNC contribuiranno alla gestione



della segreteria organizzativa collaborando con i referenti delle diverse aree di attività dell'Associazione. Supporteranno i referenti nella gestione dei rapporti esterni attraverso l'utilizzo di telefono, fax, posta elettronica, parteciperanno alle riunioni organizzative e costituiranno il trade d'union per le relazioni con organismi esterni e con l'utenza

### **2.3 Azione**

Coinvolgimento delle/i volontarie/i in SNC nell'attività di sensibilizzazione nelle scuole medie superiori per diffondere i percorsi di sensibilizzazione che l'associazione intende potenziare.

Questa è la fase operativa in cui vengono esplicitati i contenuti previsti dal progetto e verranno rese operative le diverse attività: prendere contatto con le istituzioni scolastiche (collegamenti telefonici, corrispondenza, posta elettronica, fax), realizzare il calendario degli incontri con le scuole, individuare le/i referenti degli istituti scolastici, effettuare gli interventi con le/gli studentesse/i, raccogliere il materiale prodotto durante l'attività in classe, analizzare e valutare la portata/efficacia degli interventi, raccordare l'attività tra le sedi periferiche e quella centrale. Al termine di tale azione riteniamo che i volontarie/i in SNC saranno in grado di gestire autonomamente i contatti con le Istituzioni scolastiche partecipanti, attuare la sensibilizzazione rispetto alle tematiche di cui sopra con il gruppo studenti, elaborare strumenti didattici da utilizzare negli interventi, partecipare alla fase di valutazione, seguire e coordinare in sede l'intero percorso formativo di cui saranno protagonisti.

## **3. Obiettivo specifico: Attività di valutazione**

### **3.1 Azione**

L'attività di valutazione riguarderà l'intero percorso progettuale e in particolare i volontarie/i in SNC saranno invitati a fare una relazione di auto valutazione.

Alle fasi sopra descritte, si affiancherà la fase di formazione generale dei volontari in SCN, meglio descritta nelle sezioni § 30÷35 del presente progetto.

Anche se si articola in step distinti, considerando il continuo interscambio tra attività ed addestramento che caratterizzerà il progetto, l'attività di formazione accompagna l'intero periodo di svolgimento del servizio. Durante l'arco dei dodici mesi, le/i volontarie/i in SNC saranno periodicamente interessati dalla fase di monitoraggio che si svolgerà secondo quanto indicato nelle sezioni § 21÷22 e 43.

Per lo sviluppo e la realizzazione delle azioni sopra descritte, l'Associazione si avvarrà delle seguenti professionalità:

Per l'azione **1.1** saranno coinvolte esperte in pari opportunità e gender mainstreaming che da anni operano in questo ambito. In questa prima fase di prevede la realizzazione di un percorso in cui le/i volontarie/i in SNC saranno coinvolti in maniera interattiva

Nell'azione **1.2** le professionalità utilizzate saranno: la Presidente dell'Associazione, una esperta nella formazione, la responsabile delle segreteria organizzativa, una esperta di comunicazione e una referente dell'ente per il funzionamento e l'organizzazione della struttura.

Anche per le azioni **2.1** e **2.2** le professionalità utilizzate saranno: la Presidente dell'Associazione, una esperta nella formazione, la responsabile delle segreteria organizzativa, una esperta di comunicazione e una referente dell'ente per il funzionamento e l'organizzazione della struttura. In questo caso ci si avvarrà anche di personale specifico che affiancherà i volontari nello svolgimento delle loro

attività al fine di acquisire le competenze necessarie a svolgere autonomamente il loro ruolo.

Nell'azione **2.3** le professionalità utilizzate saranno: la responsabile della segreteria organizzativa che affiancherà i volontari nei contatti e nella gestione dei rapporti con le autorità scolastiche coinvolte e la responsabile dell'area scuola e formazione, con il suo gruppo, per la realizzazione degli incontri di informazione/sensibilizzazione con gli studenti.

L'azione **3** sarà gestita da esperti in valutazione che forniranno ai volontari gli strumenti necessari per attuare un percorso di autovalutazione dell'esperienza realizzata durante il progetto.

9) *Numero delle/i volontarie/i in SNC da impiegare nel progetto:*

23

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

23

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali delle/i volontarie/i in SNC, ovvero monte ore annuo:*

1440

14) *Giorni di servizio a settimana delle/i volontarie/i in SNC (minimo 5, massimo 6)*

5

15) *Eventuali particolari obblighi delle/i volontarie/i in SNC durante il periodo di servizio:*

In occasione di particolari manifestazioni quali incontri, seminari di approfondimento, ecc. potrà richiedersi ai volontarie/i in SNC di prestare servizio anche in giorni festivi e con orari continuativi. I/le volontarie/i in SNC/e dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili/e per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalle sedi, secondo quanto calendarizzato dall'Operatore Locale di Progetto.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i/le volontarie/i in SNC/e dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'Operatore Locale di Progetto.

E' indispensabile inoltre che i volontarie/i in SNC mantengano la riservatezza sul trattamento di dati personali e sulle informazioni personali conosciute, a vario titolo, in seno alle attività dell'associazione.

Per la tipologia delle attività e le esigenze dei target su cui opera l'associazione è prevista, compatibilmente con le normative emanate dall'UNSC, la chiusura della sede di attuazione in alcuni periodi dell'anno, solitamente estivi, durante i quali i volontarie/i in SNC in SCN fruiranno dei permessi previsti dal SCN.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Arcidonna Sede legale CF ente 97027370820	Palermo	Via A. Di Giovanni, 14 90144 Palermo	082 053	6	091- 345799	091- 301650	Cipolla Anna	Cipolla Anna	17/01/1969	CPLNNA72A 62G273J
2	Arcidonna Sezione di AG CF ente 97027370820	Agrigento	Via Giovanni XXIII, 108 bis 92100 Agrigento	084 001	5	0922- 21419	091- 301650	Carreca Giuseppina	Carreca Giuseppina	18/10/1949	CRRGPP49R5 8A089E
3	Arcidonna Sezione di ME CF ente 97027370820	Messina	- Ghiunè Viale San Martino, 146 Messina	083 048	6	090- 59146	091- 301650	Cocchiara Antonella	Cocchiara Antonella	04/04/1951	CCCMNT51D 44F158W
4	Arcidonna Sede periferica CF ente 97027370820	Roma	Via della Lungara, 19 00165 Roma	058 091	6	06- 681360 10	06- 681360 10	Raddi Federica	Raddi Federica	29/11/1975	RDDFRC75S6 9L725H



18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito internet dell'ente, all'url <http://www.arcidonna.it>, per tutta la durata del bando.  
Verranno distribuite informazioni sul progetto tramite la mailing-list dell'ente, newsletter e fanzine curate anche da partner dell'ente.  
Promozione del progetto sulla newsletter e presso lo sportello del Centro Servizi per il Volontariato di Palermo.  
Pubblicizzazione del progetto di SCN anche mediante affissione nelle sedi dell'associazione, presente in vari comuni italiani.  
Redazione ed invio comunicati stampa.  
Il progetto verrà anche pubblicizzato tramite stampa, radio e TV locali, quali Giornale di Sicilia, La Repubblica – inserto di Palermo, TGS e TRM news

19) *OMISSIS*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Arci Servizio Civile, ente accreditato in 1^ classe NZ00345

21) *OMISSIS*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Arci Servizio Civile, ente accreditato in 1^ classe NZ00345

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

E' considerato requisito preferenziale per la partecipazione al progetto la conoscenza di base delle tematiche di pari opportunità e gender mainstreaming

24) *OMISSIS*

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Gli Istituti scolastici:  
Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Palermo – Via Danimarca, 54 C.F. 80012700821  
Liceo Ginnasio Statale "Giovanni Meli" di Palermo – Via S.re Aldisio, 2 C.F. 80017420821  
hanno aderito al progetto "Educare alla Parità di genere" in qualità di partner.  
Entrambe le scuole avranno un ruolo concreto nello svolgimento di parte delle

azioni progettuali previste, in particolare si sono impegnate a garantire la partecipazione degli studenti ai percorsi formativi che saranno realizzati con il supporto delle/i volontarie/i del SCN e ad ospitare presso le rispettive sedi le attività.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:

**Materiali didattici:** Dispense, Testi di riferimento, Normativa di riferimento, Slide, Statistiche, Grafici, Rapporti e Ricerche, Materiale didattico, reattivi e questionari appositamente progettati per la realizzazione degli interventi.

**Risorse tecnologiche:** Lavagna a fogli mobili, Computer, Collegamento Internet, Videoproiettore, Schermo, Telefoni e Fax.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Con l'allegata delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, l'Ateneo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04. Agli studenti che svolgono il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente, verranno riconosciuti crediti formativi.

Saranno attribuiti fino ad un massimo di 18 CFU (di cui massimo 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e massimo 9 relativamente alla lettera f) dello stesso articolo).

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Palermo, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette, a chi lo svolge, di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontarie/i in SNC durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

In quanto ente di formazione accreditato alla formazione professionale dalla Regione Sicilia (Codice identificativo regionale Arcidonna n. 97020425616, presentata all'Assessorato Regione Sicilia al Lavoro in data 23/06/2003) verrà rilasciato attestato di frequenza professionale valido ai fini del curriculum vitae, e attestante le competenze acquisite relativamente alla formazione specifica descritta nelle successive sezioni 36÷43.

Tale attestato di frequenza professionale verrà rilasciato ai volontari in SCN che avranno completato proficuamente il progetto.

## Formazione generale delle/i volontarie/i in SNC

### 30) Sede di realizzazione:

Presso l'ente, in aule attrezzate dell'ente

### 31) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da ente di servizio civile di 1^ classe. (Arci Servizio Civile, cfr. sezione §32)

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Arci Servizio Civile, ente accreditato in 1^ classe NZ00345

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dall'ente accreditato prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

### 34) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari in SCN ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari in SCN. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari in SCN competenze operative di gestione di attività socio-culturali.

I contenuti della formazione generale prevedono:

- la legge 64/2001 e la normativa di attuazione
- lo status del volontario
- le finalità del SCN

- la storia del servizio civile
- la storia dell'obiezione di coscienza
- l'educazione alla pace
- la mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti
- la democrazia possibile e partecipata
- disagio e diversità: un viaggio nella società del benessere
- protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio
- momenti di verifica sui progetti in corso

La formazione generale è articolata in incontri di una intera giornata:

- I giornata – corso di inizio servizio
- II e III giornata – corso di formazione alla cittadinanza attiva I
- IV giornata – verifica di metà servizio
- V e VI giornata – corso di formazione alla cittadinanza attiva II
- VII giornata – corso di formazione alla Protezione Civile
- VIII giornata – valutazione dell'esperienza

La prima giornata si tiene il più vicino possibile all'entrata in servizio, solitamente nella prima settimana, comunque nel corso del primo mese.

L'ultima giornata è collocata tendenzialmente nell'ultimo trimestre di servizio in modo da permettere un momento di valutazione sull'andamento dell'esperienza di servizio civile.

### 35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 40 ore, con un piano formativo articolato in 8 giornate. La formazione generale è conteggiata all'interno delle ore di servizio del precedente paragrafo 13.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) delle/i volontarie/i in SNC

### 36) Sede di realizzazione:

Presso l'Ente, in aule attrezzate e nelle sedi di attuazione del progetto:  
 Presso la sede principale di Arcidonna a Palermo in Via A. Di Giovanni, 14  
 Presso la sede periferica di Arcidonna a Roma in Via della Lungara, 19  
 nella sede di attuazione del progetto a Messina in viale San Martino, 146  
 nella sede di attuazione del progetto ad Agrigento in Via Giovanni XXIII, 108 bis

### 37) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente, individuati nei docenti di seguito elencati (cfr. Sezione § 38). Trattandosi, in parte, di un addestramento al servizio, la formazione specifica dei volontari sarà realizzata anche in loco direttamente dall'OLP.

### 38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:



1. dott.ssa Beatrice Agnello, nata a Palermo il 28/12/1949 e residente in Via Giusti, 42 – 90100 Palermo – CF: GNLBRC49T68G273V
2. dott.ssa Valeria Ajovalasit, nata a Palermo 29/03/1951 e residente in Via Scordia, 5 – 90147 Palermo – CF:
3. dott.ssa Giuseppina Carreca (per la sede di Agrigento), nata Agrigento il 18/10/1949 e residente in Via Giovanni XXIII, 108 bis – 92100 Agrigento – CF: CRRGPP49R58A089E
4. dott.ssa Anna Cipolla, nata a Palermo 22/01/1972 e residente in Via delle Alpi, 119/d – 90144 Palermo – CF: CPLNNA72A62G273J
5. sig.ra Paola Cipolla, nata a Palermo il 17/01/1969 e residente in Via Pietro Calandra, 12 – 90147 Palermo – CF: CPLPLA69A57G273L
6. prof.ssa Antonella Cocchiara (formatrice e OLP) per la sede di Messina, nata a Messina il 04/04/1951 Messina
7. prof.ssa Piera Fallucca, nata a Palermo il 08/05/1957 e residente in Via Altofonte di Villa Ciambra, 5 – 90046 Monreale (PA) – CF: FLLPRI57E48G273G
8. dott.ssa Federica Raddi (per la sede di Roma), nata a Venafrio (IS) il 29/11/1975 e residente in Via San Nicola, s.n.c. – Castel San Vincenzo 86071 Isernia – CF: RDDFRC75S69L725H
9. dott.ssa Maria Tesè, nata a Palermo 19/05/1967 e residente in Via Lombardia, 7 – 90144 Palermo – CF: TSEMRA67E59G273N

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

1. Beatrice Agnello – Esperta in comunicazione e progettazione, pluriennale esperienza in ambito editoriale e in pari opportunità. Esperta in ideazione di eventi e manifestazioni culturali; scrittura ed editing di testi progettazione grafica. Conduzione di laboratori di scrittura, animatrice di gruppi di lettura, scrittura e analisi letteraria.
2. Valeria Ajovalasit – antropologa, presidente dell'Associazione nazionale Arcidonna onlus e responsabile dell'organizzazione, da anni impegnata nell'ambito delle politiche di genere e pari opportunità. Ampia esperienza in progettazione, coordinamento, ricerca e formazione. Funzionaria della Regione Sicilia in pensione. Esperta nella valutazione di impatto delle politiche di genere. Ampia esperienza in qualità di relatrice in convegni nazionali e internazionali, gruppi di lavoro, seminari.
3. Giuseppina Carreca – Laureata in Lettere Moderne, con pluriennale esperienza nell'ambito della progettazione, nel coordinamento di progetti e nella formazione
4. Anna Cipolla – laureata in Scienze Politiche, responsabile delle attività transnazionali di Arcidonna onlus, pluriennale esperienza nell'ambito della progettazione, nel coordinamento di progetti europei e coordinamento didattico corsi di formazione. Ampia esperienza nella conduzione di gruppi di lavoro transnazionali

nell'ambito delle pari opportunità e del gender mainstreaming. Esperta di politiche comunitarie e nell'organizzazione di eventi culturali.

5. Paola Cipolla – Responsabile dello Sportello informativo Arcidonna, esperienza pluriennale nell'ambito delle pari opportunità, nella progettazione, nella formazione ed esperta nell'accompagnamento alla creazione di impresa femminile. Partecipazione a convegni, gestione di gruppi, nazionali e transnazionali. Esperta nella stesura di manuali e guide nel settore dell'imprenditoria femminile.

6. Antonella Cocchiara – Presidente del Comitato delle Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Messina, ricercatrice universitaria, formatrice. Esperienza di coordinamento.

7. Piera Fallucca – docente di Storia e Filosofia presso il Liceo “G. Galilei” di Palermo, esperta in storia e politiche di genere. Formatrice nell'ambito di progetti P.O.N., P.O.R., Equal. Esperta in elaborazione di materiali didattici sulle tematiche delle pari opportunità. Esperta nella programmazione delle attività rivolte alle scuole sui temi relativi alla storia delle donne e alla lotta alla mafia.

8. Federica Raddi – laureata in Giurisprudenza, esperta in gender mainstreaming, esperta in progettazione europea e nel coordinamento di progetti. Esperienza in qualità di animatrice di gruppi tematici, organizzazione di manifestazioni culturali e nel settore della ricerca.

9. Maria Tesè – pedagoga, responsabile presso Arcidonna dell'area Scuola e Formazione, esperienza pluriennale in pari opportunità e gender mainstreaming. Formatrice e orientatrice. Esperta in pedagogia della differenza, didattica di genere e nei processi di formazione. Esperta in progettazione, valutazione, monitoraggio.

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Le metodologie utilizzate saranno:

**Lezione partecipata** – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

**Il lavoro di gruppo** – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”

**Learning by doing** – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.

Coinvolgimento dialogico

Interazione continua con il target identificato

Utilizzo di mappe concettuali

Sviluppo semi-strutturato degli stimoli e mediazione

Brainstorming

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività socio-culturali

**Affiancamento** – per lo svolgimento delle attività previste e per rendere possibile da parte delle/i volontarie/i in SNC l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze sulle tematiche oggetto del progetto, si prevede l'affiancamento degli stessi ai alle risorse umane dell'ente coinvolte nel progetto, in modo da renderli/le in seguito autonomi nell'espletamento delle attività, sotto la supervisione degli OLP di ogni sede.

41) *Contenuti della formazione:*

I contenuti formativi si articoleranno secondo il seguente schema dei moduli della formazione di base:

<b>I MODULO</b>	<b>(introduttivo)</b> <b>Durata: 20 ore</b>		
<b>Obiettivi</b>	<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentare Arcidonna e le sue articolazioni nazionali;</li> <li>• Analisi delle criticità e potenzialità dell'associazione;</li> <li>• Presentare il progetto: obiettivi, attività, contesto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione della mission;</li> <li>• Organizzazione e funzionamento delle sedi coinvolte nel progetto;</li> <li>• principali attività di Arcidonna in Italia;</li> <li>• Principali attività di Arcidonna in Europa</li> <li>• Finalità e attività del progetto;</li> <li>• Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti;</li> <li>• Definizione del ruolo dei volontari in SCN nel progetto: compiti e funzioni.</li> </ul>	Lezione frontale  Casi studio  Consegna materiale	
<b>II MODULO</b>	<b>La comunicazione</b> <b>Durata: 35 ore</b>		
<b>Obiettivi</b>	<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le modalità di comunicazione interna ed esterna di Arcidonna;</li> <li>• sviluppare buone capacità di relazione nei partecipanti.</li> <li>• Trasferire ai volontari conoscenze base del lavoro di comunicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la comunicazione;</li> <li>• strategie di comunicazione interna ad Arcidonna;</li> <li>• sviluppo della partecipazione delle socie</li> <li>• strumenti di comunicazione interna</li> <li>• strategie di comunicazione esterna;</li> <li>• strumenti di comunicazione esterna</li> <li>• la comunicazione esterna: partner ed istituzioni.</li> </ul>	Lezione frontale  Casi studio  Simulazioni  Consegna di materiale	
<b>III MODULO</b>	<b>cittadinanza e differenza di genere; democrazia paritaria</b> <b>Durata: 25 ore</b>		
<b>Obiettivi</b>	<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione delle pari</li> </ul>	CITTADINANZA E DIFFERENZA DI GENERE	Coinvolgimento	

<p>opportunità, delle competenze femminili al fine di far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una giusta ed equilibrata rappresentanza dei generi in tutti gli ambiti della vita sociale, economica e politica, la necessità di combattere ed eliminare ed eliminare le discriminazioni e gli stereotipi di genere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia, Identità di genere e Cittadinanza</li> <li>• Cittadinanza attiva: diritti, doveri e opportunità</li> <li>• Democrazia diffusa e partecipazione: una sfida aperta</li> <li>• L'universo femminile: l'altra metà del pianeta</li> <li>• Parità e Differenza</li> </ul> <p>LA DEMOCRAZIA PARITARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pari Opportunità e Azioni Positive: il diritto comunitario e la sua applicazione nell'ordinamento giuridico italiano</li> <li>• Regole e obiettivi per una democrazia paritaria</li> <li>• Democrazia paritaria e associazionismo</li> <li>• Altri mondi possibili: dopo le grandi conquiste femminili, le responsabilità delle generazioni future</li> </ul>	<p>dialogico</p> <p>Interazione continua con il target identificato</p> <p>Utilizzo di mappe concettuali</p> <p>Sviluppo semi-strutturato degli stimoli e mediazione</p> <p>Brainstorming</p>
---	---	---

#### 42) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo articolato su tutto l'arco del servizio. La formazione specifica è conteggiata all'interno delle ore di servizio del precedente paragrafo 13.

## Altri elementi della formazione

#### 43) OMISSIS

Data, 15 settembre 2005

Il Progettista  
per Arci Servizio Civile  
(Michele Carelli)

Il Responsabile legale dell'ente  
il Presidente  
(Valeria Ajovalasit)



arcidonna  
arcidonna onlus

#### sede nazionale:

via Alessio Di Giovanni, 14 - 90144 Palermo  
tel. +39 091 345799 - 344403 • fax +39 091 301650  
[www.arcidonna.it](http://www.arcidonna.it) • [arcidonna@arcidonna.it](mailto:arcidonna@arcidonna.it)

NGO in Special Consultative Status with the Economic and Social Council of the United Nations